CHE COSA CHIEDIAMO AI CONSIGLI DI CLASSE

Ad ogni scuola chiediamo di individuare un referente per il percorso proposto, per gestire la calendarizzazione degli eventi in aula e gli aspetti logistici (si chiede se possibile la disponibilità della palestra o di altri luoghi idonei da concordare insieme).

Inoltre, chiediamo un momento di **incontro nel mese di gennaio con i referenti delle singole classi iscritte**, quindi un insegnante per ogni classe, per presentare il lavoro più nel dettaglio. Lo scatto fotografico sarà realizzato in modo autonomo dalla classe al di fuori dei quattro incontri.

COME PARTECIPARE

I consigli di classe interessati ad aderire al progetto, possono farne richiesta telefonicamente o via mail al numero **348 2740475** o all'indirizzo e-mail **caritaslaboratori.savona@gmail.com** a partire da lunedì 2 novembre fino ad esaurimento disponibilità. Le attività in aula si realizzeranno nel periodo compreso **fra inizio febbraio e fine maggio 2016**.

La partecipazione ai laboratori è gratuita così come è gratuito tutto ciò che verrà realizzato in classe e durante l'evento.

COME CONTATTARCI

Caritas diocesana Savona-Noli

Via Mistrangelo 1/1 bis 17100 Savona

Tel. 019 853115 - cell. 348 2740475

email: caritaslaboratori.savona@gmail.com

www.caritas.savona.it

ComunitàServizi
FONDAZIONE DIOCESANA ONLUS

ComunitàServizi
FONDAZIONE DIOCESANA ONLUS

CARITAS DIOCESANA DI SAVONA

VIOLENZE INVISIBILI:
mettiamole a fuoco

ANNO SCOLASTICO 2015/16

PER UN'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA MONDIALITÀ

INIZIATIVA RIVOLTA ALLE I II E III MEDIE INFERIORI

Caritas Savona, quest'anno, propone per le scuole medie inferiori un nuovo progetto che nasce dall'esperienza accumulata negli anni passati attraverso "La Pace di Corsa".
L'intento è sempre quello di affrontare tematiche finalizzate ad un'educazione alla pace e alla mondialità attraverso, però, un percorso maggiormente strutturato per entrare meglio in contatto con il vissuto dei ragazzi e permettere loro di vivere un'esperienza arricchente che metta in gioco le loro emozioni.
In una quotidianità sempre più scandita dagli impegni, dagli orari, da doveri da assolvere e dove il lato emotivo del ragazzo viene messo da parte a favore di una maggiore produttività, **sentiamo l'esigenza di aprire spazi di ascolto, accoglienza e condivisione in cui trovare insieme degli strumenti per risolvere situazioni difficili, affrontare malintesi ed imparare a relazionarsi con l'altro attraverso un linguaggio non violento**. In particolare, ci inoltreremo nella difficile e delicata tematica della violenza, cercando di affrontarla partendo dall'esperienza dei ragazzi per destrutturare quegli atteggiamenti apparentemente innocui ma che in realtà nascondono tensioni e sono fonte di malessere.

OBIETTIVI

Per i ragazzi:

- Acquisire consapevolezza delle proprie azioni
- Riconoscere la violenza anche quando è celata
- Realizzare un lavoro con il gruppo classe dove ogni ragazzo può esprimere attraverso uno scatto fotografico che cos'è la violenza.

Per la scuola:

- Proporre uno spazio alternativo alla lezione didattica in cui i ragazzi si possono esprimere liberamente
- Affrontare tematiche sociali che possano migliorare il clima della classe
- Creare un evento che abbia visibilità per la città (mostra fotografica)

Per la Caritas:

- Crescere insieme ai ragazzi confrontandosi su tematiche di rilevanza sociale
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della non-violenza
- Essere presenti sul territorio per costruire una migliore società del domani.

AZIONI

Il progetto coinvolgerà **un massimo di 30 classi ed il laboratorio si strutturerà in quattro incontri da due ore ciascuno** nell'arco di quattro mesi: il primo incontro si terrà a febbraio, il secondo ed il terzo a marzo, il quarto ad aprile e l'evento finale a maggio (previsto per il pomeriggio di **sabato 14 maggio**).
Tutti gli incontri saranno condotti da due operatori (quelli del progetto "La pace di corsa") che attraverso strumenti educativi, quali giochi di ruolo, attività artistico-teatrali-espressive, focus group e attività manuali, approfondiranno la tematica della non-violenza. Nel primo incontro affronteremo il concetto generale di violenza, spesso ricco di stereotipi. Partendo dal vissuto dei ragazzi, negli incontri successivi ci concentreremo su tutte quelle forme di violenze "invisibili", parte del quotidiano, di cui ci rendiamo involontariamente complici. Infine, le riflessioni elaborate in classe si concretizzeranno in uno scatto fotografico che metta a fuoco che cosa i ragazzi percepiscono come violenza.
A conclusione del progetto, i lavori verranno esposti pubblicamente a Savona per una settimana. Il giorno dell'inaugurazione - che avverrà in orario extra-scolastico e sarà a partecipazione libera - i presenti (amici, genitori, parenti, professori…) potranno votare l'elaborato preferito al fine della premiazione: la foto della classe vincitrice verrà stampata e utilizzata come copertina di un opuscolo che verrà regalato ad ogni scuola.